

Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 944 DEL 28/07/2014

OGGETTO: Disponibilità finanziarie di parte corrente destinate al Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2014. Riparto.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bracco Fabrizio Felice	Componente della Giunta	Assente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Componente della Giunta	Presente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

Presidente: Catuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Efficace dal 22 AGO. 2014

Il funzionario:

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Presidente Catuscia Marini

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto il Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamato il comma 1-bis, dell'art. 8-sexies del sopra richiamato D.Lgs. n. 502/1992 che prevede un limite al valore complessivo della remunerazione delle funzioni che in ogni caso non può superare il 30 per cento del di remunerazione assegnato;

Vista la Legge n. 662 del 23 dicembre 1996 recante misure di razionalizzazione della finanza pubblica, collegata alla Legge Finanziaria dell'anno 1997;

Visto il Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che all'art. 39, comma 1, demanda al CIPE, su proposta del Ministro della Sanità, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, l'assegnazione annuale alle Regioni e alle Province Autonome delle quote del Fondo Sanitario Nazionale di parte corrente, tenuto conto dell'importo complessivo presunto del gettito dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

Vista la Legge 27 dicembre 1997, n. 449, recante misure per la stabilizzazione della finanza pubblica, nelle parti vigenti inerenti al Servizio Sanitario Nazionale;

Visto l'art. 115, comma 1, lett. a), del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, il quale dispone che il riparto delle risorse per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale avvenga previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

Visto l'art. 1, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, che reca, tra l'altro, disposizioni per la soppressione dei trasferimenti erariali in favore delle Regioni a statuto ordinario per il finanziamento della spesa sanitaria corrente;

Visto il Decreto Legge 18/09/2001, n. 347, convertito, con modificazioni, nella Legge 16/11/2001 n. 405;

Vista la L.R. n. 18/2012 e successive modifiche ed integrazioni sull'ordinamento del Sistema Sanitario regionale;

Visto il Patto per la Salute 2010-2012 di cui all'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009;

Richiamato il nuovo Patto per la Salute 2014-2016 sul quale è stata sancita Intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome in data 10 luglio 2014;

Visto il Decreto Legislativo n. 68 del 6 maggio 2011 recante "*Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario*", il cui Capo IV è diretto a disciplinare, a decorrere dall'anno 2013, la determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario, al fine di assicurare un graduale e definitivo superamento dei criteri di riparto adottati ai sensi dell'articolo 1, comma 34 della Legge n. 662 del 23 dicembre 1996, come integrati dagli Accordi Stato-Regioni in materia sanitaria;

Visto il Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" che ha avviato il processo di armonizzazione dei procedimenti contabili previsto in attuazione del federalismo fiscale ed ha definito i principi contabili per il settore sanitario, applicabili a decorrere dall'anno 2012;

Visto in Decreto Legge n. 95/2012, convertito con modificazioni in Legge n. 135/2012, recante: "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*";

Richiamato l'art. 15, comma 14, della sopra richiamata Legge n. 135/2012 che prevede una riduzione della spesa per l'acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale e per l'assistenza ospedaliera pari, per l'anno 2014, al 2% rispetto alla spesa consuntivata per l'anno 2011;

Tenuto conto del Decreto Legge n. 174 del 10 ottobre 2012 avente ad oggetto "*Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012*", convertito con modificazioni nella Legge n. 213 del 7 dicembre 2012, che rafforza la partecipazione della Corte dei Conti al controllo sulla gestione finanziaria delle Regioni e che, all'articolo 1, comma 3, prevede l'esame da parte delle Sezioni regionali di controllo dei bilanci preventivi e dei rendiconti consuntivi degli Enti che compongono il Servizio Sanitario Nazionale per verificare in particolare la sostenibilità dell'indebitamento e l'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari;

Richiamato l'Accordo politico raggiunto in Conferenza delle Regioni e Province Autonome in data 19 dicembre 2013 sulla proposta di riparto delle risorse destinate al finanziamento del SSN per l'anno 2013, il quale ha previsto la necessità di rivedere e riqualificare i criteri di cui all'articolo 27 del D.Lgs. n. 68/2011 sulla "*determinazione dei costi e dei fabbisogni standard regionali*", tenendo conto del trend di miglioramento per il raggiungimento degli standard di qualità e attraverso nuove modalità di pesature, da definire entro il 1° trimestre del 2014, secondo i criteri già indicati dall'art.1 comma 34, della Legge 662/96;

Richiamato altresì il nuovo Patto per la Salute 2014-2016 che, al fine di garantire il rispetto degli obblighi comunitari e la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, ha definito per il triennio 2014-2016 il livello del finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale a cui concorre lo Stato;

Considerato che l'art. 1, comma 2, del citato Patto per la Salute 2014-2016 prevede che il riparto delle suddette disponibilità finanziarie debba attenersi all'Accordo politico raggiunto in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 19.12.2013, ossia tenere conto della necessità di rivedere e riqualificare i criteri di cui all'art. 27 del D.Lgs. 68/2011 sulla "*determinazione dei costi e dei fabbisogni standard regionali*", considerando il trend di miglioramento per il raggiungimento degli standard di qualità, attraverso nuove pesature da definire entro il 31 luglio 2014, secondo i criteri già indicati dall'art. 1, comma 34, della Legge 662/96;

Visto che non risultano ancora individuate le '*nuove modalità di pesature*' che il nuovo Patto per la Salute prevede entro il 31 luglio 2014;

Tenuto conto che il Ministero della Salute non ha ancora presentato alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, ai fini dell'acquisizione della prevista Intesa, la proposta di deliberazione CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2014 e delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2013, di cui al citato articolo 1, comma 34, della Legge n. 662/1996;

Dato atto che nel corso dell'anno 2013 è stata tempestivamente avviata la pianificazione sanitaria regionale dell'anno 2014 e sono stati approvati dalla Giunta Regionale i Bilanci Economici Preventivi delle Aziende Sanitarie, della Gestione Sanitaria Accentrata, nonché il Consolidato regionale;

Ravvisata l'opportunità di completare la definizione della programmazione sanitaria regionale dell'anno 2014, nonostante non siano stati ancora adottati gli importanti provvedimenti normativi precedentemente richiamati e nonostante l'indisponibilità del riparto tra le Regioni del Fondo Sanitario Nazionale dell'anno 2014, stante l'esigenza di fornire alle Direzioni aziendali le indicazioni ed i riferimenti necessari per assicurare un governo puntuale delle risorse disponibili;

Preso altresì atto che il livello di finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale a cui concorre lo Stato fissato per il triennio 2014-2016 dal nuovo Patto per la Salute risulta come segue:

- euro 109.928.000.000 per l'anno 2014;
- euro 112.062.000.000 per l'anno 2015;
- euro 115.444.000.000 per l'anno 2016;

Ritenuto, alla luce del quadro finanziario sopra descritto, che la programmazione sanitaria regionale dell'anno 2014, possa essere impostata sulla base di un volume complessivo di risorse pari a euro 1.606.120.140, determinato così come rappresentato nella Tabella n. 1 dell'Allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Atteso che qualora la stima delle risorse a disposizione del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2014 si discostasse significativamente dalle risorse effettivamente assegnate, in particolare a seguito del perfezionamento dell'Intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome sul riparto del fabbisogno del Servizio Sanitario Nazionale 2014, questa Giunta provvederà, con successivo atto deliberativo, a rivedere la programmazione del Servizio Sanitario Regionale e a rideterminare il finanziamento delle Aziende Sanitarie regionali;

Considerato che a fronte di tali finanziamenti, le Regioni sono tenute comunque ad *"assicurare l'equilibrio economico finanziario della gestione sanitaria in condizioni di efficienza ed appropriatezza"*;

Considerato inoltre che a fronte del livello di finanziamento prospettato, il Sistema Sanitario regionale è impegnato anche per l'anno 2014 a garantire una situazione di equilibrio di bilancio;

Stabilito che il mantenimento di un Servizio Sanitario regionale in grado di rispondere efficacemente ai bisogni della popolazione, di assicurare l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza e qualitativamente allineato ai migliori standard nazionali ed internazionali costituisce un impegno prioritario a livello regionale, unitamente al sostegno all'innovazione ed all'adeguamento strutturale e tecnologico;

Ritenuto di confermare, anche per la programmazione sanitaria regionale dell'esercizio 2014, il principio inderogabile del equilibrio di bilancio, che costituisce obiettivo per il Servizio Sanitario regionale e vincolo per le singole Aziende Sanitarie;

Valutata pertanto l'esigenza di impegnare le Direzioni delle Aziende Sanitarie nel rispetto dell'obiettivo economico-finanziario definito a livello regionale, che dovrà essere perseguito anche attraverso la tempestiva individuazione di specifiche misure aziendali di razionalizzazione e di contenimento della spesa sanitaria;

Ritenuto altresì che la verifica dell'andamento della gestione aziendale rispetto all'obiettivo assegnato debba essere ordinariamente effettuata con cadenza trimestrale, salvo eventuali verifiche straordinarie promosse dalla Direzione regionale Salute e Coesione Sociale;

Preso atto che nel corso del 2014 la Regione e le Aziende Sanitarie sono impegnate ad assicurare la puntuale attuazione del Percorso regionale Attuativo della Certificabilità e la completa realizzazione, nei tempi previsti, delle azioni ivi previste, tenuto conto:

- del citato Decreto Legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento alle disposizioni contabili ed alla definizione degli schemi di bilancio e degli specifici principi di valutazione per il settore sanitario, nonché della relativa Casistica applicativa approvata con il citato Decreto Ministeriale del 17 settembre 2012 e della Casistica applicativa che sarà approvata successivamente;
- del Decreto del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 17 settembre 2012 che prevede l'obbligo della certificabilità dei dati e dei bilanci sanitari, ossia l'applicazione di una regolamentazione in materia contabile e di un sistema di procedure amministrativo contabili che ponga gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale nella condizione di sottoporsi con esito positivo alle verifiche ed alle revisioni contabili; la condizione di certificabilità sarà raggiunta attraverso un Percorso Attuativo della Certificabilità;
- del Decreto del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, 1 marzo 2013 sul Percorso Attuativo della Certificabilità, finalizzato al raggiungimento di standard organizzativi, contabili e procedurali omogenei a livello nazionale e propedeutici alla certificabilità dei dati e dei bilanci delle Aziende Sanitarie, della Gestione Sanitaria Accentrata e del Consolidato regionale;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 662 del 24.06.2013 avente ad oggetto: *'D.M. 1 Marzo 2013 – Approvazione del Percorso Attuativo della Certificabilità'*;

Richiamata la DGR n. 551/2012 recante: *'Flussi e tempi di pagamento delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale – Provvedimenti'*;

Visto il Decreto Legislativo n. 192 del 9 novembre 2012 avente ad oggetto "Modifiche al Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, per l'integrale recepimento della Direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, comma 1, della Legge 11 novembre 2011, n. 180";

Dato atto che nel 2014 prosegue l'impegno delle Direzioni aziendali e del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso, per assicurare una gestione efficiente delle risorse finanziarie disponibili e per individuare, anche attraverso la sinergia tra la Direzione regionale Salute e la Direzione regionale Risorse Finanziarie, le misure e le iniziative in grado di determinare una riduzione dell'esposizione debitoria nei confronti dei fornitori di beni e servizi;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1199 del 28.10.2013 recante indirizzi vincolanti alle Aziende Sanitarie regionali per la predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2014;

Richiamate le linee guida per la stipula degli accordi contrattuali tra le strutture erogatrici pubbliche e tra le Aziende U.S.L. e le strutture private che intrattengono rapporti con il Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2014;

Vista la Legge Regionale n. 9 del 6/3/1998 sulla istituzione e disciplina dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA);

Vista la l.r. n. 6 del 04/04/2014 recante: "Bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016";

Vista la D.G.R. n. 389 del 07/04/2014 avente ad oggetto: "Approvazione Bilancio di Direzione per l'esercizio finanziario 2014, art. 50, L.R. 28/02/2000, n. 13";

Vista la d.g.r. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della l.r. n. 13/2000;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Presidente, corredati dei pareri prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di quantificare in euro 1.606.120.140 il limite del finanziamento pubblico del Servizio Sanitario regionale per il 2014, al netto della mobilità interregionale, incluso il finanziamento relativo agli obiettivi di PSN e quote finalizzate e compresa la somma di euro 1.000.000, prevista nel bilancio di previsione della Regione Umbria per l'esercizio finanziario 2014, quali risorse regionali destinate alla copertura degli oneri derivanti dai LEA aggiuntivi;
- 3) di assegnare le suddette disponibilità come di seguito specificato:

Aziende Sanitarie	Totale RIPARTO 2014	di cui: quote finalizzate, a mandato
Azienda USL Umbria 1	779.672.444	527.669
Azienda USL Umbria 2	656.079.865	461.981
Totale Aziende Sanitarie	1.435.752.309	989.651
Azienda Ospedaliera Perugia	66.496.911	66.496.911
Azienda Ospedaliera Terni	45.527.014	45.527.014
Totale Aziende Ospedaliere	112.023.925	112.023.925
Totale Aziende Sanitarie Regionali	1.547.776.234	113.013.576
Spese Dirette da parte Regione	10.000.000	
Accantonamento regionale per compensazione mobilità interregionale	7.000.000	
Fondo autorizzazione assicurativa	13.500.000	
Quota annua ammortamenti non sterilizzati (anni 2001-2011)	1.500.000	
Accantonamento regionale per rimborso oneri personale comandato	1.500.000	
Accantonamento regionale	10.283.568	
ARPA	14.560.337	
TOTALE GENERALE	1.606.120.140	

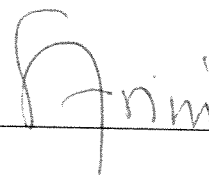
Attribuendo alle due Aziende U.S.L. la somma complessiva di euro 1.435.752.309 comprendente il finanziamento a quota capitaria, le quote finalizzate e a mandato, gli obiettivi di Piano Sanitario Nazionale e alle due Aziende Ospedaliere la somma complessiva di euro 112.023.925 quale finanziamento delle quote a mandato e finalizzate nonché di altri progetti di qualificazione assistenziale, il cui dettaglio è indicato nelle Tabelle n. 4 e n. 5 dell'Allegato, che forma parte integrante e sostanziale del documento istruttorio;

- 4) di accantonare la somma complessiva di 1,5 Milioni di euro per il rimborso degli oneri relativi al personale delle Aziende Sanitarie utilizzato presso la Regione nell'anno 2014, rinviandone l'assegnazione a successivo provvedimento;
- 5) di dare mandato al Servizio "Programmazione Economico-Finanziaria, degli investimenti e controllo di gestione delle Aziende Sanitarie" della Direzione regionale Salute e Coesione Sociale di effettuare le erogazioni mensili delle assegnazioni previste con il presente atto, al netto delle somme relative agli obiettivi di Piano Sanitario Nazionale, per la cui definizione si rimanda ai tempi e alle modalità del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Nell'ambito delle disponibilità di cassa, le erogazioni mensili dovranno essere effettuate, in base ai seguenti criteri:
- Aziende U.S.L.: in proporzione alle quote a ciascuna di esse assegnate in base alla tabella 4 dell'Allegato 1 alla presente delibera, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, al netto dell'85% delle somme da destinare agli accordi contrattuali come indicate nella Tabella n. 6 del sopra citato Allegato;
 - Aziende Ospedaliere: in proporzione alle quote a mandato, finalizzate e per obiettivi del P.S.R. e al 95% delle entrate derivanti dagli accordi contrattuali con le Aziende U.S.L., come indicate rispettivamente nelle Tabelle n. 5 e n. 6 dell'Allegato;
 - eventuali provvedimenti specifici che tengano conto della situazione di cassa e dell'andamento dei rapporti debitori con i fornitori;
- 6) di definire che la verifica dell'andamento della gestione aziendale, rispetto all'obiettivo economico finanziario assegnato, debba essere ordinariamente effettuata con cadenza trimestrale, salvo eventuali verifiche straordinarie promosse dalla Direzione regionale Salute e Coesione Sociale;
- 7) di impegnare le Direzioni aziendali al rispetto dell'equilibrio economico-finanziario sia in fase di rendicontazione trimestrale che in sede di consuntivo;
- 8) di informare il Consiglio Regionale circa l'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 12/11/2012, n. 18.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE



IL PRESIDENTE



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Disponibilità finanziarie di parte corrente destinate al Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2014. Riparto.

Il sistema di finanziamento delle Aziende Sanitarie rappresenta uno degli strumenti necessari alla Regione per guidare i comportamenti delle Aziende verso livelli elevati di efficacia e di efficienza, nel quadro delle compatibilità economico-finanziarie del sistema.

Nella Regione Umbria il modello di finanziamento delle Aziende Sanitarie si basa sul finanziamento dei livelli essenziali di assistenza, sull'applicazione del sistema tariffario e sul finanziamento delle funzioni.

La sottoscrizione del nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014-2016 si inserisce, come noto, in un contesto di generale complessità del quadro economico, politico e sociale caratterizzato, nel settore sanitario, dal progressivo cambiamento dell'assetto di riparto delle competenze tra Stato e Regioni.

Il nuovo Patto per la Salute 2014-2016, sul quale è stata sancita l'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 10 luglio 2014 (rep. n. 82/CSR), ha definito lo scenario di finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale per il triennio 2014-2016 e ha delineato una cornice di Sistema certa, una governance della Sanità sicura, per garantire l'equità e l'universalità del Sistema, nonché i Livelli Essenziali di Assistenza in modo appropriato ed uniforme a livello nazionale.

Peraltro, a decorrere dall'anno 2013, è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 68 del 6 maggio 2011 recante "*Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario*", che, al fine di assicurare un graduale e definitivo superamento dei criteri di riparto adottati ai sensi dell'articolo 1, comma 34 della Legge n. 662 del 23 dicembre 1996, prevede l'applicazione nel settore sanitario di costi e fabbisogni standard.

Inoltre, l'Accordo politico raggiunto in Conferenza delle Regioni e Province Autonome in data 19 dicembre 2013 sulla proposta di riparto delle risorse destinate al finanziamento del SSN per l'anno 2013, ha previsto la necessità di rivedere e riqualificare i criteri di cui all'articolo 27 del D.Lgs. n. 68/2011 sulla "determinazione dei costi e dei fabbisogni standard regionali", tenendo conto del trend di miglioramento per il raggiungimento degli standard di qualità e attraverso nuove modalità di pesature, da definire entro il 1° trimestre del 2014, secondo i criteri già indicati dall'art.1 comma 34, della Legge 662/96. L'art. 1, comma 2, del nuovo Patto per la Salute 2014-2016 ha, tra l'altro, previsto che il riparto delle disponibilità finanziarie di parte corrente debba attenersi al suddetto Accordo politico del 19.12.2013, ovvero debba tenere conto della necessità di rivedere e riqualificare i criteri di cui all'art. 27 del D.Lgs. 68/2011 sulla "determinazione dei costi e dei fabbisogni standard regionali", considerando il trend di miglioramento per il raggiungimento degli standard di qualità, attraverso nuove pesature da definire entro il 31 luglio 2014, secondo i criteri già indicati dall'art. 1, comma 34, della Legge 662/96.

Al momento, non risultano ancora individuate le 'nuove modalità di pesature' che il nuovo Patto per la Salute prevede entro il 31 luglio 2014 e il Ministero della Salute non ha ancora presentato alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, ai fini dell'acquisizione della prevista Intesa, la proposta di deliberazione CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2014 e delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2013, di cui al citato articolo 1, comma 34, della Legge n. 662/1996.

Infine, risulta ancora sospesa la questione, sollevata dalla Regione Lazio, legata alla popolazione da utilizzare per il riparto 2014, in relazione alla validazione, da parte dell'ISTAT, dei dati relativi al 2013, per i quali sussiste la possibilità di utilizzare i valori all'1.1.2013 ovvero quelli riferiti all'ultimo dato aggiornato (al 31.12.2013).

La programmazione regionale delle disponibilità finanziarie di parte corrente da destinare al Servizio Sanitario regionale per l'anno 2014 viene avviata tenendo conto dei presupposti sopra descritti.

Le disponibilità finanziarie complessivamente disponibili per il Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2014 risultano pari ad euro 1.606.120.140 [corrispondenti a: 1.575.968.598 (fabbisogno stimato al netto delle entrate proprie convenzionali) + 22.000.000 (stima della quota relativa agli obiettivi di PSN dell'anno 2014) + 5.951.542 (stima entrate pay-back) + 1.200.000 (stima altre entrate vincolate) + 1.000.000 (risorse regionali destinate al rimborso oneri prestazioni extra LEA)] come meglio dettagliato nella tabella n. 1 dell'Allegato n. 1 che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.

Nell'Allegato n. 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nella Tabella n. 1 viene riportato il dettaglio delle disponibilità finanziarie di parte corrente destinate al finanziamento del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2014 e viene evidenziata la variazione delle risorse complessive 2013-2014.

Nella Tabella n. 2 le risorse complessive così come dettagliate in Tabella n. 1 vengono distinte in: quote trattenute per spese dirette da parte della Regione, finanziamento dell'ARPA, accantonamento per compensazione mobilità extra-regionale, accantonamento per la copertura degli oneri relativi al personale comandato presso la Regione, accantonamento destinato alla copertura quota annua ammortamenti non sterilizzati pregressi, quota fondo risarcimento danni da responsabilità sanitaria, altri accantonamenti regionali destinati ad oneri diversi e quota destinata alla ripartizione tra le Aziende Sanitarie regionali.

Nella successiva Tabella n. 3 viene indicata l'entità del finanziamento dei mandati per le Aziende Unità Sanitarie Locali e per le Aziende Ospedaliere.

La Tabella n. 4 riporta la ripartizione tra le Aziende USL Regionali delle risorse finanziarie del Servizio Sanitario Regionale. Espone inoltre le assegnazioni in favore delle Aziende U.S.L. con il dettaglio delle quote finalizzate e su mandato.

Il meccanismo di finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, introdotto dal Decreto Legislativo n. 502/92, prevede un sistema di remunerazione delle Aziende Ospedaliere, che ricevono una quota a mandato per specifiche funzioni (Tabella n. 5), più il finanziamento dell'attività in base agli accordi stipulati con le Aziende U.S.L. che definiscono i volumi di attività ed i relativi corrispettivi, sulla base delle tariffe vigenti (Tabella n. 6) e secondo regole mirate a garantire l'equilibrio del sistema e la qualità ed appropriatezza dell'assistenza.

Ai fini delle erogazioni di cassa, oltre alle somme derivanti dai tetti di mobilità intra-regionale, viene riconosciuta alle Aziende Sanitarie, a titolo di acconto, la mobilità sanitaria interregionale accertata nel 2013, ultimo anno disponibile.

Inoltre, si richiama la Deliberazione di Giunta Regionale del 16.05.2012, n. 551 recante provvedimenti in ordine ai flussi e tempi di pagamento delle Aziende del S.S.R.; le Aziende Sanitarie sono tenute a perseguire, nel corso dell'anno 2014, una progressiva riduzione dell'esposizione debitoria ed un contenimento dei tempi di pagamento dei fornitori di beni e servizi, assicurando un efficiente ed appropriato utilizzo delle risorse finanziarie. La complessiva situazione finanziaria aziendale sarà oggetto di analisi attraverso l'impiego degli strumenti regionali di rilevazione dei tempi di pagamento, nonché di valutazione condivisa con il livello regionale nel corso dell'esercizio.

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" ha avviato il processo di armonizzazione dei procedimenti contabili previsto dal Patto per la Salute 2010-2012 e dagli emanandi Decreti attuativi del federalismo fiscale.

Inoltre, si richiama il DM Salute 1 marzo 2013 sul Percorso Attuativo della Certificabilità seguito del quale la Giunta Regionale con Deliberazione n. 662 del 24.06.2013 ha approvato il previsto Percorso per la Regione Umbria. La Regione e le Aziende Sanitarie sono pertanto impegnate, anche per l'anno 2014, ad assicurare la puntuale attuazione del Percorso regionale Attuativo della Certificabilità e la completa realizzazione, nei tempi previsti, delle

azioni dettagliate nel crono programma, articolate per aree omogenee e riferite ai dati ed ai bilanci delle Aziende Sanitarie, della Gestione Sanitaria Accentrata e del Consolidato regionale.

Infine si richiama l'equilibrio economico-finanziario che costituisce obiettivo per il Servizio Sanitario regionale e vincolo per le singole Aziende Sanitarie.

Tutto ciò premesso e considerato si propone pertanto alla Giunta Regionale l'adozione di un provvedimento con il quale si stabilisca:

- 1) di quantificare in euro 1.606.120.140 il limite del finanziamento pubblico del Servizio Sanitario regionale per il 2014, al netto della mobilità interregionale, incluso il finanziamento relativo agli obiettivi di PSN e quote finalizzate e compresa la somma di euro 1.000.000, prevista nel bilancio di previsione della Regione Umbria per l'esercizio finanziario 2014, quali risorse regionali destinate alla copertura degli oneri derivanti dai LEA aggiuntivi;
- 2) di assegnare le suddette disponibilità come di seguito specificato:

Aziende Sanitarie	Totale RIPARTO 2014	di cui: quote finalizzate, a mandato
Azienda USL Umbria 1	779.672.444	527.669
Azienda USL Umbria 2	656.079.865	461.981
Totale Aziende Sanitarie	1.435.752.309	989.651
Azienda Ospedaliera Perugia	66.496.911	66.496.911
Azienda Ospedaliera Terni	45.527.014	45.527.014
Totale Aziende Ospedaliere	112.023.925	112.023.925
Totale Aziende Sanitarie Regionali	1.547.776.234	113.013.576
Spese Dirette da parte Regione	10.000.000	
Accantonamento regionale per compensazione mobilità interregionale	7.000.000	
Fondo autorizzazione assicurativa	13.500.000	
Quota annua ammortamenti non sterilizzati (anni 2001-2011)	1.500.000	
Accantonamento regionale per rimborso oneri personale comandato	1.500.000	
Accantonamento regionale	10.283.568	
ARPA	14.560.337	
TOTALE GENERALE	1.606.120.140	

Attribuendo alle due Aziende U.S.L. la somma complessiva di euro 1.435.752.309 comprendente il finanziamento a quota capitaria, le quote finalizzate e a mandato, gli obiettivi di Piano Sanitario Nazionale e alle due Aziende Ospedaliere la somma complessiva di euro 112.023.925 quale finanziamento delle quote a mandato e finalizzate nonché di altri progetti di qualificazione assistenziale, il cui dettaglio è indicato nelle Tabelle n. 4 e n. 5 dell'Allegato, che forma parte integrante e sostanziale del documento istruttorio;

- 3) di accantonare la somma complessiva di 1,5 Milioni di euro per il rimborso degli oneri relativi al personale delle Aziende Sanitarie utilizzato presso la Regione nell'anno 2014, rinviandone l'assegnazione a successivo provvedimento;
- 4) di dare mandato al Servizio "Programmazione Economico-Finanziaria, degli investimenti e controllo di gestione delle Aziende Sanitarie" della Direzione regionale Salute e Coesione Sociale di effettuare le erogazioni mensili delle assegnazioni previste con il presente atto, al netto delle somme relative agli obiettivi di Piano Sanitario Nazionale, per la cui definizione si rimanda ai tempi e alle modalità del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Nell'ambito delle disponibilità di cassa, le erogazioni mensili dovranno essere effettuate, in base ai seguenti criteri:
 - a) Aziende U.S.L.: in proporzione alle quote a ciascuna di esse assegnate in base alla tabella 4 dell'Allegato 1 alla presente delibera, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, al netto dell'85% delle somme da destinare agli accordi contrattuali come indicate nella Tabella n. 6 del sopra citato Allegato;
 - b) Aziende Ospedaliere: in proporzione alle quote a mandato, finalizzate e per obiettivi del P.S.R. e al 95% delle entrate derivanti dagli accordi contrattuali con le Aziende U.S.L., come indicate rispettivamente nelle Tabelle n. 5 e n. 6 dell'Allegato;
 - d) eventuali provvedimenti specifici che tengano conto della situazione di cassa e dell'andamento dei rapporti debitori con i fornitori;
- 5) di definire che la verifica dell'andamento della gestione aziendale, rispetto all'obiettivo economico finanziario assegnato, debba essere ordinariamente effettuata con cadenza trimestrale, salvo eventuali verifiche straordinarie promosse dalla Direzione regionale Salute e Coesione Sociale;
- 6) di impegnare le Direzioni aziendali al rispetto dell'equilibrio economico-finanziario sia in fase di rendicontazione trimestrale che in sede di consuntivo;
- 7) di informare il Consiglio Regionale circa l'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 12/11/2012, n. 18.

Perugia, li 24/07/2014

L'istruttore
Milena Tomassini

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, li 24.07.2014

Il responsabile del procedimento
Milena Tomassini



PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

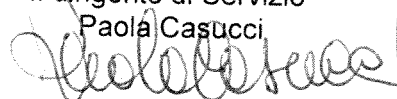
Atteso che sull'atto è stato espresso:

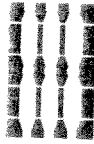
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento.

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale.

Perugia li 24.07.2014

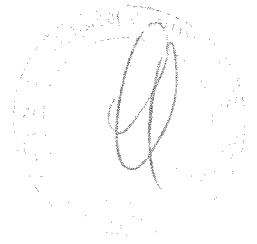
Il dirigente di Servizio
Paola Casucci





Regione Umbria

Giunta Regionale



DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE

OGGETTO: Disponibilità finanziarie di parte corrente destinate al Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2014. Riparto.

PARERE DEL DIRETTORE

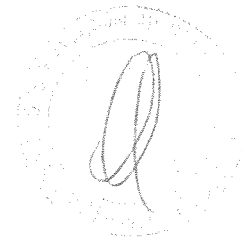
Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, il 24/07/2014

IL DIRETTORE
EMILIO DUCA



Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Program.ne strategica generale, controllo strategico e coor.to delle Pol.che Comunitarie. Rapp.ti con il Governo e con le Istituzioni dell'UE. Intese Istit.li di programma e accordi di progr.ma quadro. Riforme Istituzionali e coord.to politiche del federalismo. Coor.to delle Politiche per l'Innovazione, la Green Economy e l'internaz.ne. Coor.to per gli interventi per la sicurezza dei cittadini. Rapporti con le Università e i Centri di Ricerca. Agenzie regionali. Relazioni intern.li, coop.ne allo sviluppo, politiche per la pace. Politiche di parità genere e antidiscrim.ne. Prot.ne civile, programmi di ricostruzione e svil.po aree colpite dagli eventi sismici. Prog.ne ed organiz.ne delle risorse finanz.. Affari istituzionali e semplificazione della P.A. Tutela della salute. Programmazione ed organizzazione sanitaria ivi compresa la gestione e valoriz.ne patrimonio sanitario, sicurezza dei luoghi di lavoro, sicurezza alimentare"

OGGETTO: Disponibilità finanziarie di parte corrente destinate al Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2014. Riparto.

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 25/07/2014

Presidente Catuscia Marini

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, li

L'Assessore

ALLEGATO

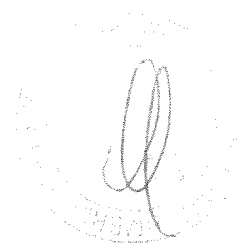


**DISPONIBILITA' FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE
DESTINATE AL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
PER L'ANNO 2014**

RIPARTO

TAB. n. 1 Disponibilità finanziarie di parte corrente da destinare al finanziamento del Servizio Sanitario Regionale (anni 2013-2014)

Dettaglio Risorse finanziarie di parte corrente per il finanziamento del SSR		Anno 2013	Anno 2014	Variazione 2013/2014	
				Importo	%
Totale Fabbisogno Sanitario al netto entrate proprie		1.557.350.727	1.575.968.598	18.617.871	1,20%
Obiettivi di PSN		23.582.523	22.000.000	-1.582.523	-6,71%
Pay-back (Art. 1, comma 796, lettera g) Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e Art. 9 del D.L. 31.12.2007 n. 248 convertito in L. 31/2008)		5.951.542	5.951.542	0	0,00%
Altre quote vincolate FSN		1.200.000	1.200.000	0	0,00%
Risorse regionali - EXTRA LEA		1.000.000	1.000.000	0	0,00%
Totale		1.589.084.791	1.606.120.140	17.035.348	1,06%



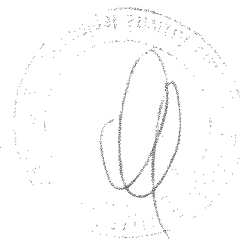
TAB. n. 2 Distribuzione delle risorse di parte corrente per il Servizio Sanitario Regionale (anni 2013-2014)

Dettaglio	Anno 2013		Anno 2014		Variazione 2013/2014	
	Importo		Importo		Importo	%
Quota per spese dirette da parte della Regione	9.410.597	(*)	10.000.000		589.403	6,26%
Assegnazione all'ARPA	14.560.337		14.560.337		0	0,00%
Accantonamento regionale per fondo autorizzazione assicurativa	1.700.000		13.500.000		11.800.000	694,12%
Accantonamento regionale per copertura pluriennale amm.ti non sterilizzati	1.806.609		1.500.000		-306.609	-16,97%
Accantonamento regionale per compensazione mobilità interregionale	22.280.623	(**)	7.000.000		-15.280.623	-68,58%
Ulteriore Accantonamento regionale						
Rimborso oneri PERSONALE COMANDATO	1.036.464		10.283.568	(***)	10.283.568	100,00%
Assegnazione alle Aziende Sanitarie	1.538.290.161		1.547.776.234		463.536	44,72%
Totale	1.589.084.791		1.606.120.140		17.035.348	1,07%

(*) Tale quota, trattenuta inizialmente dalla Regione, viene principalmente destinata alle Aziende per la realizzazione di specifici progetti regionali.

(**) Tale accantonamento è destinato alla copertura del differenziale della mobilità extra-regionale che emerge da quanto rilevato dalle Aziende e la matrice di mobilità approvata dalla Conferenza delle Regioni.

(***) Tale accantonamento viene effettuato per tenere conto dell'incerto quadro di risorse, nelle more del provvedimento statale di riparto; tale partita verrà destinata successivamente alle Aziende Sanitarie, anche in considerazione della possibilità di procedere ad una programmazione del finanziamento delle immobilizzazioni con contributi in conto esercizio.



TAB. n. 3 Articolazione finanziamenti (anni 2013-2014)

Finanziamenti	Anno 2013		Anno 2014		Variazione 2013/2014	
	Importo		Importo		Importo	%
Mandati Aziende USL	989.651		989.651		0	0,00%
Assegnazione USL	1.455.403.338		1.434.762.658	(*)	-20.640.680	-1,42%
Totale Assegnazione USL	1.456.392.989		1.435.752.309		-20.640.680	-1,42%
Mandati Aziende Ospedaliere	81.897.172		112.023.925	(*)	30.126.753	36,79%
Totale Assegnazione USL e Mandati Az. Osp.	1.538.290.161		1.547.776.234		9.486.073	0,62%

(*) Tale scostamento deriva dall'applicazione del nuovo sistema di finanziamento correlato, a decorrere da 1 settembre 2013, al nuovo sistema tariffario ex DM 18.10.2012.



TAB. n. 4 Assegnazione Aziende U.S.L. quota 2014

Aziende Sanitarie	Totale Riparto 2014	DI CUI:			TOTALE GENERALE QUOTE FINALIZZATE E SU MANDATO
		Quote finalizzate per stranieri irregolari indigenti	Quote finalizzate per Lotta AIDS		
Azienda USL Umbria 1	779.672.444	377.695	149.974		527.669
Azienda USL Umbria 2	656.079.865	334.937	127.045		461.981
Totale	1.435.752.309	712.632	277.019		989.651



TAB. n. 5 Dettaglio assegnazione a mandato e quote finalizzate Az. Ospedaliere - anno 2014

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA	
MANDATI	
Didattica e ricerca	15.550.000
Altre attività di riferimento regionale	49.936.959
Elissoccorso	800.000
TOTALE MANDATI	66.286.959
QUOTE FINALIZZATE	
Lotta Aids	159.698
Centro reg trapianti	50.254
TOTALE QUOTE FINALIZZATE	209.952
TOTALE MANDATI E QUOTE FINALIZZATE	66.496.911

AZIENDA OSPEDALIERA DI TERNI	
MANDATI	
Didattica e ricerca	12.730.000
Altre attività di riferimento regionale	32.746.363
TOTALE MANDATI	45.476.363
QUOTE FINALIZZATE	
Lotta Aids	50.651
TOTALE QUOTE FINALIZZATE	50.651
TOTALE MANDATI E QUOTE FINALIZZATE	45.527.014

The image shows an official circular stamp of the Azienda Ospedaliera di Terni, with a handwritten signature in blue ink over it.

Tab. n. 6 - MOBILITA' INTRAREGIONALE 2014

Aziende addebitanti	Azienda di residenza			Saldo 2013
	ASL 101	ASL 102	Totale	
Azienda USL Umbria 1		4.904.682	4.904.682	-199.393.545
Azienda USL Umbria 2	15.931.549		15.931.549	-106.946.568
Azienda Ospedaliera di Perugia	171.347.528	20.255.949	191.603.477	191.603.477
Azienda Ospedaliera di Terni	5.401.251	94.993.148	100.394.399	100.394.399
Case di Cura private	11.617.899	2.724.338	14.342.237	14.342.237
Totale	204.298.227	122.878.117	327.176.344	0

Perugia, li 22 AGO. 2014
 Per copia conforme
 all'originale.



IL FUNZIONARIO

